

MANOVRA ECONOMICA 13 AGOSTO 2011**Osservazioni Uil per l'audizione al Senato del 25 agosto 2011**

Proposte di modifica della manovra :

FISCO**1. Evasione**

Al riguardo è necessario integrare la manovra delle seguenti misure: 1. Tracciabilità per le operazioni sopra i 1000 euro con particolare attenzione al settore delle professioni; 2. Incrocio tra le banche dati dell'Amministrazione finanziaria, Enti locali e servizi pubblici prevedendo benefici economici per gli Enti locali sulla base delle somme recuperate; 3. Aumento quantitativo e qualitativo dei controlli. Oggi i controlli sono appena il 10 per cento delle dichiarazioni e non rappresentano quindi un deterrente; 4. Introduzione del contrasto di interessi per i servizi alle persone e alle famiglie; 5. Per coordinare e dare efficienza a questa azione può essere utile, considerata la positiva esperienza delle agenzie fiscali, un'apposita Agenzia per l'accertamento.

2. Sblocco addizionali Irpef Comuni e Regioni e contributo solidarietà

Lo sblocco delle addizionali Irpef da parte dei Comuni e delle Regioni e il "contributo di solidarietà" previsto per i redditi più alti a partire da 90.000 euro significa che lo sforzo maggiore viene richiesto ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che da sempre fanno il loro dovere con il fisco. Si aumentano così le tasse a chi già le paga e non si prendono alcune misure importanti nei confronti degli evasori.

3. Tassazione Fondi pensione

In coerenza con la normativa adottata recentemente per la tassazione dei fondi comuni di investimento la Uil chiede di spostare la tassazione dai rendimenti annuali dei fondi pensione alla prestazione finale (EET) così come avviene in tutti paesi europei.

4. Riforma fiscale ed assistenziale

Per quanto riguarda la riforma fiscale ed assistenziale, visto l'anticipo di un anno della scadenza in assenza della quale scatteranno i tagli lineari sulle agevolazioni fiscali, la Uil chiede di anticipare la discussione sulla delega e sulla riforma fiscale.

PREVIDENZA

1. Settore pubblico e della scuola

In riferimento agli interventi che riguardano i dipendenti pubblici, si evidenzia un aspetto specifico: la norma comma 22 art. 1 determina una doppia penalizzazione per il personale della scuola stabilendo che per chi matura il diritto alla pensione a partire dal 1° gennaio e fino al 31 agosto, questa non sarà corrisposta al 1° settembre dell'anno in cui si matura il requisito, ma da quello successivo.

Ad esempio un insegnante che maturasse i 40 anni di anzianità contributiva nel gennaio 2012 potrebbe andare in pensione dal settembre 2013 (con 41 anni e 8 mesi di contributi).

La Uil chiede un intervento correttivo abrogando questa norma.

CONTRATTI

Occorre precisare che le rappresentanze sindacali in azienda titolari della contrattazione aziendale sono solo quelle appartenenti alle associazioni sindacali firmatarie del CCNL applicato.

PUBBLICO IMPIEGO

1. Le riduzioni di organico del personale dirigente fanno salve le dirigenze a contratto, cioè quelle spesso oggetto di clientele.
2. I tempi stretti per la riduzione delle dirigenze rendono problematica la reale operatività delle strutture amministrative riordinate a causa della riduzione, che comporta necessari accorpamenti di funzioni.
3. La riduzione degli organici causerà l'impossibilità di stabilizzazione dei precari (che ormai svolgono compiti di istituto e non di supporto), impedirà gli sviluppi di carriera sul personale e necessiterà di processi di mobilità anche territoriale del personale.
4. Il differimento della tredicesima è norma di dubbia costituzionalità (art. 36 stabilisce il principio dell'equa retribuzione), in quanto colpisce la retribuzione fondamentale e non accessoria. Significa che gli effetti della cattiva amministrazione sono a carico dei lavoratori. Ad esempio un sindaco può continuare a sperperare in collaborazioni inutili il bilancio: lo ripianeranno i dipendenti. E' una sorta di licenza di cattiva amministrazione.
5. Le norme sulla mobilità del personale presuppongono la possibilità di impiego di funzioni di livello inferiore o superiore o l'invarianza di spesa. E' norma destinata a produrre un alto contenzioso giuridico e dubbi di costituzionalità. Toccando i prefetti, è probabile che la norma sia rivista.
6. La mobilità territoriale sarà regolata dai prossimi contratti collettivi che nella migliore delle ipotesi si faranno nel 2013 (a costo zero). Intanto si è tornati alla mobilità di ufficio territoriale a discrezione delle amministrazioni come quarant'anni fa.
7. Siamo contrari al differimento del pagamento del TFR e pertanto chiediamo l'abrogazione della norma presente nel decreto.

CNEL

La UIL non è contraria alle modifiche dell'assetto del CNEL purché le riduzioni siano proporzionali per tutti i soggetti presenti e non ritiene necessario il raddoppio della Vicepresidenza.

In caso contrario la UIL chiede la chiusura del CNEL.

FESTIVITA'

La Uil è contraria alla decisione di accorpate alla domenica festività come il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno perché si tratta di date dal profondo valore storico e simbolico.